

ANGELO CHEMIN

Siti ezzeliniani. Area del Canale di Brenta, n.15. Eremo di San Giorgio di Solagna.

Individuazione del castello o sito		Localizzazione	
		Sommità e spianata del colle di San Giorgio	
Periodo documentato	Localizzazione certa?	Appartenenza	
Documentazione archivistica dal 1571. Testimonianze archeologiche: almeno dall'alto Medioevo. 2010	SI NO	Comune di Solagna.	
Descrizione			
<p>Il colle di S. Giorgio si eleva a Nord di Solagna, protendendosi verso la valle, culminando a 460 metri di altezza con un pianoro di cresta sulla cui soglia occidentale sono edificati la chiesa e l'eremo di S. Giorgio; la cresta poi continua dirupata congiungendosi al margine del massiccio del Grappa. Chiesa ed eremo sono addossati ad una prominenza rocciosa sulla quale sorge il campanile. Sulla spianata sono presenti, oltre all'eremo con la chiesa, un "portico" con cammino per le braci e, all'estremità orientale, un ghiacciaia ristrutturata trasformata in "grotta" con la statua di San Francesco.</p> <p>L'insieme costituisce un naturale sbarramento sulla sponda sinistra del Canale di Brenta e gli aspetti morfologici sono simili a quelli della <i>Bastia di Pove-Solagna</i> a Sud, al <i>Pra Castello</i> e al <i>Casteller di Praventore</i> a S. Nazario. Come questi ha in comune un insediamento sul fondo valle cui è associata una necropoli e una fortificazione sulla spianata del colle sovrastante. Si tratta quindi di insediamenti che, stando ai ritrovamenti anche a piè di colle, risalgono almeno ad età romana imperiale.</p> <p>S. Giorgio si presenta come luogo di culto; di eventuali fortificazioni non rimane, visibilmente, alcuna traccia. Il toponimo Mignano della contrada a piè di colle rimanderebbe all'insediamento di una Arimannia longobarda, testimoniata comunque nella <i>Vallis Solamea</i> dal diploma di Berengario del 917 (915?).</p> <p>La sacralità del luogo è testimoniata non solo dalla chiesa e dall'eremo ma anche dalla sepoltura rupestre nelle vicinanze della sommità. In questa tomba si può osservare che sul letto, oltre ad un origliere si trova nel mezzo una grande coppella e che l'orientamento è verso Nord dove ci sono quelle creste montane chiamate <i>Alpes Maidres</i> su cui, stando ai racconti, apparivano le <i>fade</i>.</p> <p>La prima descrizione che abbiamo è nel verbale della visita vescovile del 1571: "...non è consacrato, ha un solo altare sotto un'abside semicircolare con un'immagine di S. Giorgio; nel portico all'esterno della chiesa vi è un altare al quale si celebra una volta all'anno nel giorno di S. Giorgio [...] non ha finestre ma solo una porta ad occidente...".</p> <p>L'eremo. Dal 1634 al 1763 è testimoniata la presenza di uno o due eremiti che abitano nelle celle costruite a ridosso della chiesa. Se il colle sia stato abitato prima, da chi e come, allo stato attuale delle conoscenze non lo sappiamo. Questa presenza di eremiti si inserisce in una tradizione della valle dove si trovano altri eremi: sulla sommità della collina di S. Bovo in Angarano, a Pian Castello di S. Nazario, sul monte S. Francesco di Foza e sul fondo valle presso Bassano a S. Vito.</p> <p>L'aspetto storico, architettonico, archeologico, paesaggistico è notevole e ne fa uno dei luoghi caratterizzanti del Canale di Brenta.</p>			
Citazione documentale	Posizione archivistica		
visitavit oratorium seu sacellum S. Georgei quod est constitutum in vertice montis, ad quod ascenditur itinere asperrimo per prurupta et sassa, quod est admodum angustum et reductum instar carceris vel stabuli sine fenestris absque pavimentum et sine altare, ad quod sacellum vel oratorium populum Solanie processionaliter quolibet anno in festo Sancti Georgij accedit et missa celebratur in quodam altariolo extra ipsum oratorium sub humili quodam tecto ad hoc ut videtur extracto.	Archivio Capitolare Padova, <i>Visitationes</i> , XI, 13 ottobre 1587, c.286ss..		
Documentazione cartografica	Posizione		
Catasto Stabile Austriaco. Catasto "napoleonico"	Archivio di Stato di Bassano. Archivio di Stato di Venezia		
Iconografia	Posizione		
Iconografie antiche sconosciute.			
Bibliografia			

- 1895 - **D. Zarpellon**, *Alba de' Rossi o La grotta dell'eremita*, Conegliano 1895 (Romanzo storico ambientato nel territorio di Solagna).
- 1903 - **Fraccaro P.**, *Guida alpina del Bassanese e delle montagne limitrofe*, Bassano 1903, p. 44.
- 1906 - **Gerola. G.** , *Ritrovamenti archeologici nel territorio di Bassano*, Bollettino del Museo Civico di Bassano, III/1pp.39-48; IV/ pp. 1-14, Bassano 1906. Estratto : Bassano 1907.
- 1919 - **Todesco L.**, *Solagna*, Padova 1919, p. 9, pp. 44-45, pp. 48-51, p.53, pp. 54-59 (S. Gottardo)
- 1981 - **Scandellari A.**, *Canale del Brenta* (Itinerari Alpini), Bologna, Tamari, 1981, pp.142 - 146.
- 1984 - **Saccocci**, *Monete provenienti da scavo nel Museo Civico di Bassano del Grappa*, in *Archeologia Veneta* , VII 1984, pp. 145 - 266, p. 149, nr.13.
- 1988 - **Carta Archeologica del Veneto**, I, Panini Modena, 1988, pp. 145-146.
- 1993 - **Gleria E.**, *Necropoli rupestri del Canale di Brenta*, in *Natura Alpina*, XLIV, 1993, n.3, pp.47-53.
- 1995- **Signori F.**, *Storia di Solagna e del suo territorio, le origini*, Cittadella 1995.
- 1998 - **Chemin A.**, *Itinerari religiosi e militari attraverso la Brenta*, in **AA.VV.** *Giornata del F.A.I.*, Bassano 1998.
- 2001 - Chemin A.** , *Eremiti ed eremiti lungo la strada regia tra Bassano e Primolano*, Centro di Studi Medievali "Ponzio di Cluny", Campese Monastero della Santa Croce, 2001